



## **PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO ANNO 2023**

**(ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del D.L. 179/2012, così come modificato dalla L. 221/2012)**

### **Premessa**

L'art. 9, comma 7, del D.L. 179/2012, così come modificato dalla L. 221/2012 (Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale), dispone che *“entro il 31 marzo di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, pubblicano nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del Piano per l'utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro. La redazione del Piano in prima versione deve essere effettuata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili”*.

Il superamento della situazione eccezionale causata dallo stato di emergenza sanitaria e il crescente orientamento a una diffusa digitalizzazione dei processi, hanno indotto le Pubbliche Amministrazioni a ripensare il loro agire, il modo di erogare i servizi e di organizzare il lavoro. Con riferimento a quest'ultimo elemento, va rilevato che gioca un ruolo di massima importanza l'utilizzo di forme di lavoro a distanza, come testimoniato dal rinnovato interesse a queste forme di lavoro da parte della contrattazione collettiva nazionale. Infatti, in sede dei rinnovi contrattuali di fine 2022, le parti negoziali hanno dedicato un titolo apposito al lavoro a distanza, disciplinando espressamente sia il lavoro agile che il lavoro da remoto, destinato a sostituire la disciplina sperimentale del telelavoro.

### **1. L'utilizzo del telelavoro nella Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi**

La Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi si avvale delle forme di lavoro a distanza al fine di realizzare economie di gestione, adottando un modello organizzativo dinamico e funzionale al raggiungimento dei propri obiettivi strategici, passando da una logica per atti ad una logica per processi.

In particolare, il telelavoro si pone i seguenti obiettivi:

- ottimizzare la produttività grazie alla flessibilità dei tempi di lavoro e alla maggiore autonomia nelle attività svolte;
- consentire una maggior conciliazione tra le esigenze personali e l'impegno lavorativo;

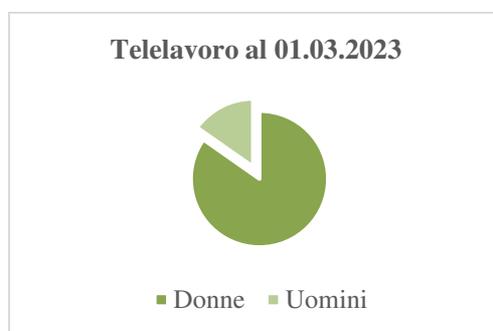
- migliorare la qualità del lavoro svolto attraverso la riduzione delle interruzioni e dei disturbi propri di un ufficio;
- incrementare l'efficienza e la flessibilità operativa dell'amministrazione;
- ridurre le assenze dal lavoro.



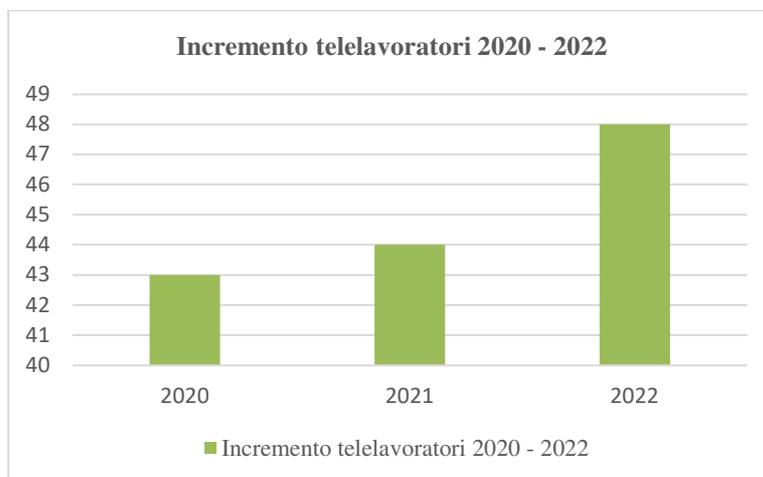
Nel primo trimestre 2023 i dipendenti che hanno utilizzato questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa sono 46, ripartiti tra uomini e donne nel seguente modo:

Donne	Uomini
39	7

Le unità complessivamente destinate al progetto di telelavoro risultano pari al 10,34 % del personale in servizio all'1.1.2023 (377 unità). Inoltre, come negli anni precedenti, si registra una maggior diffusione dell'istituto nel personale femminile:



Nel triennio 2020 - 2022 si è registrata una graduale ma costante crescita dell'utilizzo del telelavoro, come evidenziato dal seguente grafico:

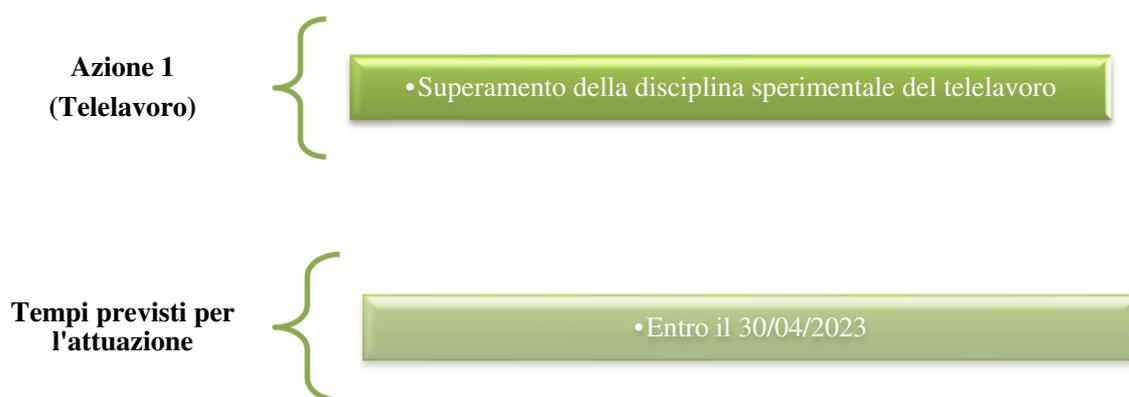


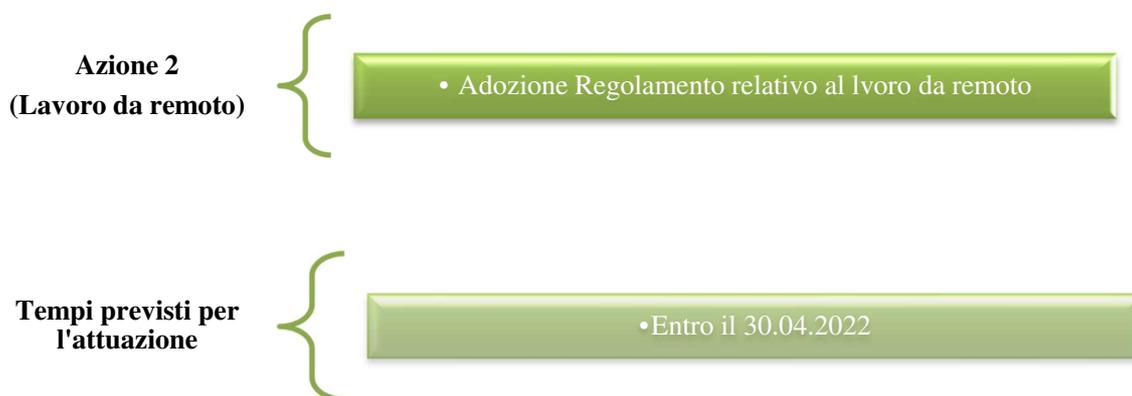
Nel primo trimestre 2023 si è registrata, rispetto al 2022, la diminuzione di due unità di personale che svolgono l'attività in telelavoro.

Relativamente allo smart working e alla rilevanza assunta da questa modalità di lavoro a distanza, si rinvia all'apposita sezione contenuta nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

## 2. Il Piano 2023

Relativamente all'anno 2023, si illustrano di seguito le azioni che l'Ente intende attuare nel corso dell'anno nella fase di transizione dal telelavoro al lavoro da remoto e i risultati attesi da tali azioni.





### 2.1 Attività interessate

Risultano lavorabili da remoto le attività che:

- possono essere delocalizzate senza che sia necessaria la costante presenza fisica del dipendente nella sede di lavoro;
- permettono l'individuazione di prodotti, intermedi o finali, chiaramente definiti e misurabili;
- utilizzano tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- consentono una facilità di controllo e valutazione dei risultati.

### 2.2. Destinatari

Possono accedere tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e con contratto a tempo indeterminato e determinato, rispettando i vincoli definiti dall'Ente per la prestazione lavorativa, in possesso della professionalità richiesta per lo svolgimento delle attività.

## **3. Lo stato di attuazione 2022**

Nel corso dello scorso anno sono stati aggiornati la Procedura relativa all'attivazione dei contratti di telelavoro e il Modulo di richiesta. Entrambi i documenti sono pubblicati e reperibili sulla intranet camerale.

Risulta, inoltre, in aumento il numero di dipendenti che svolgono la propria attività lavorativa in modalità di telelavoro, passando da 44 unità nel 2021 a 48 unità nel 2022.

Tot. dipendenti in telelavoro 2021	Genere	
	Donne 38	Uomini 6
Tot. dipendenti in telelavoro 2022	Genere	
	Donne 42	Uomini 6

\*\*\*

Milano, 31 marzo 2023